

CONTISIDERALI PER L'ITALIA IN ORBITA

QUASI UN MILIONE DI EURO PER FAR ASSISTERE ALCUNI VIP AL LANCIO, NEGLI USA, DI UN SATELLITE TRICOLORE. È QUANTO HANNO SPESO A OTTOBRE, PER UN'OSPITALITÀ DI LUSSO, L'AGENZIA SPAZIALE E LE AZIENDE DI FINMECCANICA

di SARA PICARDO

Un lancio spaziale, sia per la destinazione sia per i costi, quello del IV Satellite Cosmo-Skymed dell'Agenzia spaziale italiana, in orbita dal 29 ottobre 2010. A far lievitare il prezzo, voli in business class e hotel di lusso per trentatré vip invitati a partecipare al lancio presso la base militare di Vandenberg, in California. A finanziare la costruzione del satellite radar è stato, con l'Agenzia spaziale italiana, il Ministero della Difesa; la realizzazione

è stata affidata a tre aziende di Finmeccanica (la stessa sulla quale indaga da mesi la Procura di Roma): la Thales Alenia Space Italia, la Selex Galileo e la Telespazio. Sempre con le tre industrie del gruppo presieduto da Pierfrancesco Guaragliani, l'Asi ha firmato un contratto di 930 mila euro più Iva, con cui ha commissionato a un'agenzia di viaggi di Milano, la 9PM srl, l'organizzazione del viaggio per i vip. Nella divisione delle parti, la partecipazione al lancio di Cosmo-Skymed è costata all'Asi ben 590 mila euro, mentre i restanti 340 mila euro sono stati ripartiti tra le tre aziende

di Finmeccanica. Una ripartizione voluta anche dal presidente di Asi, Enrico Saggese, ex amministratore delegato di Telespazio fino al 2008. Non sorprende, allora, che a gestire

l'acquisizione e la commercializzazione dei dati del satellite sarà la e-Geos, costituita per il 20 per cento dall'Asi e per l'80 per cento dalla Telespazio. Ogni volo in business class per gli Stati Uniti è costato oltre 3 mila euro tra andata e ritorno. Un totale di 112 mila euro per far viaggiare 33 persone la cui identità non è specificata nel contratto. Cifre spaziali, per una missione finanziata con soldi pubblici. Una notte in un cottage del Four Seasons Baltimore di Santa Barbara, per esempio, è costata 825 euro a persona. Una colazione in hotel per 40 ospiti oltre 7.700 euro. Un pranzo all'Escala garden, sempre per 40 invitati, 2 mila 27 euro. Una cena di gala per 70 persone circa settemila euro. Per l'ospitalità di 33 vip iniziali, diventati poi 40 posti a colazione, sono stati spesi in media quattromila euro a giorno, per un totale di nove giorni di viaggio. Alle spese classiche di vitto e alloggio, vanno poi aggiunti 15 mila euro per «spese supplementari», ovvero consegna bagagli, servizi in camera non meglio precisati e parcheggi. E poi 4900 euro per gli spostamenti in bus da e per l'aeroporto, oltre 9 mila euro per un'auto sempre a disposizione. L'Asi, normalmente, per le missioni dei suoi dipendenti è soggetta ai tetti di spesa degli enti pubblici di ricerca. Un suo ricercatore laureato, per esempio, non può spendere più di 150 euro al giorno per dormire e non sono previsti viaggi in business class nemmeno per i dirigenti. Una simile limitazione non è prevista invece per le tre aziende di Finmeccanica, che sono anche quelle ad aver pagato meno soldi per il viaggio delle «persone molto importanti».

Il Venerdì de La Repubblica - 7 gennaio 2011